



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIPS01000G**

**L.S. EINSTEIN**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPS01000G	liceo scientifico	0,0	1,1	24,3	52,8	13,9	7,9
- Benchmark*							
MILANO		2,9	14,9	32,7	33,0	10,4	6,1
LOMBARDIA		2,8	13,6	31,0	34,3	11,2	7,2
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza dei nostri studenti è di livello medio. La percentuale di famiglie con svantaggio sociale è molto bassa. La scuola è frequentata da una bassa percentuale di alunni che hanno un'origine familiare extracomunitaria, ma che sono prevalentemente nati nel nostro paese e che dimostrano un ottimo livello di integrazione.</p>	<p>La scuola ha un bacino d'utenza ampio, per cui una parte consistente dell'utenza proviene dall'hinterland. La scuola si è fatta carico di questo vincolo adottando un'organizzazione oraria funzionale alla semplificazione della mobilità urbana (inizio lezione ore 8.30) e accogliendo gli studenti che arrivano a Milano con largo anticipo. La scuola è attenta agli alunni di famiglie con difficoltà economiche, sostenendo le spese per libri di testo, viaggi di istruzione, altro.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è posizionata in un territorio caratterizzato dalla presenza di risorse che possono risultare utili alla progettualità dell'Istituto: Consiglio di Zona, Residenza Universitaria del Politecnico, Servizi Asl, teatri, cinema, strutture sportive, ma anche centri di aggregazione quali ad esempio oratori, giardini urbani, altro. La scuola inoltre gode di una rete efficiente di collegamenti pubblici che rende facilmente accessibili i servizi culturali della città (musei, università, biblioteche, ecc.). Il Comune propone iniziative didattico-educative a cui la scuola aderisce in coerenza alle proprie finalità formative. La scuola collabora con le Università milanesi ed enti no profit, quali il FAI e associazioni varie. E' in atto un'ottima collaborazione con il Municipio di zona 4.</p>	<p>Il rapporto con l'Ente Locale (Città Metropolitana), che pure garantisce alcuni interventi importanti di riqualificazione dell'edificio, presenta ancora alcune criticità, soprattutto rispetto alla manutenzione ordinaria.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MIPSO1000G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	134.466,00	0,00	2.893.695,00	228.269,00	0,00	3.256.430,00

Istituto:MIPSO1000G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	4,1	0,0	88,9	7,0	0,0	100,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola



	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	01	1,7	2,0	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	54,0	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	90,7	90,5	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	79,6	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	81,0	82,9	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,7	6,7	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIPS01000G
Con collegamento a Internet	11
Chimica	01
Disegno	03
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	03
Fotografico	0
Informatica	01
Lingue	01
Meccanico	0

Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	02
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIPS01000G
Classica	0
Informatizzata	01
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIPS01000G
Concerti	0
Magna	01
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	01
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIPS01000G
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	01
Palestra	04
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIPS01000G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,3

LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIPS01000G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio del Liceo scientifico "A.Enstein", costruito negli anni '60, è una struttura in cui la Provincia ha svolto nel passato interventi significativi come ad esempio il rifacimento delle facciate e la sostituzione di quasi tutti gli infissi dell'istituto. E' una scuola con ampi spazi adibiti a palestre (n. 4) e laboratori didattici (chimica, fisica, scienze, lingue straniere, informatica, aula video, arte), tutti attrezzati con LIM grazie anche alla partecipazione della componente genitori (contributo volontario). Negli ultimi due anni sono stati completamente rinnovati il laboratorio di lingue e di informatica. La scuola è dotata di wifi in tutto l'edificio, grazie a un finanziamento PON. Nell'ultimo anno è stata implementata l'infrastruttura tecnologica (proiettori, carrelli mobili, LIM e altro) grazie alla collaborazione con Esselunga, COOP e un altro bando PON. Nell'a.s. in corso è stata ristrutturata l'aula magna, realizzando una sala cinema con attrezzatura audio-video di altissima qualità, grazie anche a un finanziamento del MIUR -MIBAC. La scuola continuerà a partecipare a progetti/bandi grazie ai quali incrementare le risorse tecnologiche e migliorare la qualità degli ambienti. A tal proposito si segnala che la scuola ha partecipato al bando Biblioteche scolastiche innovative, con esito positivo.</p>	<p>Il Liceo, pur ospitato in un edificio ampio, non ha aule sufficienti per accogliere le numerose richieste di iscrizione, per cui ogni anno abbiamo un centinaio di esuberanti.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,8	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		55,2	51,6	16,5
Più di 5 anni	X	44,0	47,4	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,8	13,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		24,0	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	38,4	39,6	24,9
Più di 5 anni		20,8	25,0	39,8

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	59,2	63,4	73,3
Reggente		1,6	2,3	5,2
A.A. facente funzione		39,2	34,3	21,5

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		9,9	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		11,2	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		9,9	5,6	4,9
Più di 5 anni	X	68,9	73,8	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,5	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		20,5	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		14,9	11,5	10,7
Più di 5 anni	X	49,1	53,4	52,9

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIPS01000G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPS01000G	77	87,5	11	12,5	100,0
- Benchmark*					
MILANO	31.915	65,4	16.902	34,6	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIPS01000G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
MIPS01000G	1	1,3	11	14,5	24	31,6	40	52,6	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.099	3,7	6.904	23,4	9.890	33,6	11.565	39,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
---------------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	MIPS01000G		MILANO	LOMBARDIA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	05	6,5	7,2	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	011	14,3	17,6	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	09	11,7	13,0	12,4	11,8
Più di 5 anni	052	67,5	62,3	62,3	62,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIPS01000G	7	1	5
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIPS01000G		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	25,0	12,8	14,2	17,1
Da più di 1 a 3 anni	01	12,5	14,4	14,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,3	8,3	7,4
Più di 5 anni	05	62,5	64,5	63,4	62,7

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIPS01000G		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		10,3	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0		11,9	12,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0		6,7	8,4	8,6
Più di 5 anni	0		71,2	68,9	69,1

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,2	8,0	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,9	10,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,9	6,2	7,9
Più di 5 anni	01	100,0	76,1	75,7	73,9

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIPS01000G	8	7	4
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Nel Liceo vi è un'alta percentuale di insegnanti con molti anni di esperienza, che, unitamente a quelli più giovani, consente un proficuo scambio professionale. La quasi totalità dei docenti è a contratto indeterminato, il che offre la garanzia della continuità di insegnamento e nei ruoli organizzativi. Anche l'insegnante di sostegno è di ruolo, e ha maturato precedenti esperienze nell'area dell'inclusione. All'interno del personale docente sono presenti competenze esperte in vari campi (certificazioni informatiche, certificazioni linguistiche, editoria, pubblicistica, collaborazioni con università e studi professionali, attività artistiche e culturali). Dal 1 settembre 2015 presiede l'Istituto la Dirigente Alessandra Conditto, con più di venti anni di esperienza nel ruolo direttivo. La DSGA ha maturato più di venti anni di servizio a tempo indeterminato nel Liceo; anche la segreteria ha un numero di assistenti amministrativi che operano da anni nella scuola, garantendo così un servizio continuativo all'utenza.</p>	<p>Permane una piccola percentuale fisiologica di docenti a tempo determinato con incarico annuale; tali docenti si inseriscono con facilità e motivazione nel contesto professionale del nostro Liceo. Il personale in possesso della certificazione CLIL non è sufficiente a coprire tutte le classi quinte; non tutti i docenti sono adeguatamente formati all'uso delle nuove tecnologie nella didattica. La scuola ha però provveduto a organizzare alcuni corsi di formazione idonei a colmare questa criticità, sebbene non altamente frequentati.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: MIPS01000G	94,8	93,8	91,8	97,6	93,5	94,0	95,1	94,5
- Benchmark*								
MILANO	90,2	94,5	94,5	96,8	90,4	94,5	94,4	96,8
LOMBARDIA	91,5	95,0	94,9	97,1	91,1	94,8	95,0	97,4
Italia	94,1	96,3	95,9	97,5	94,0	96,5	96,2	97,5

### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: MIPS01000G	23,5	24,9	31,3	29,8	23,3	25,9	24,7	36,3
- Benchmark*								
MILANO	25,8	27,1	25,1	22,8	25,2	27,0	24,9	22,3
LOMBARDIA	24,4	24,0	23,4	20,4	23,4	24,9	23,3	20,2
Italia	18,2	17,8	18,0	15,0	18,3	17,8	17,5	15,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MIPS01000G	7,1	29,3	24,5	22,3	16,3	0,5	8,9	36,0	30,5	13,3	8,9	2,5
- Benchmark*												
MILANO	5,4	24,7	30,3	22,4	16,1	1,1	5,8	32,0	30,4	16,5	14,3	1,0
LOMBARDIA	5,3	23,8	30,3	23,0	16,3	1,3	5,7	29,7	29,7	17,2	16,2	1,5
ITALIA	4,4	19,9	27,5	23,4	21,7	3,0	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS01000G	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,1	0,1	0,0	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS01000G	1,1	0,8	1,7	1,7	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,2	2,1	3,1	1,4	0,6
LOMBARDIA	2,5	2,0	2,5	1,2	0,4
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8



### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS01000G	1,1	1,6	2,4	1,1	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,4	2,8	2,8	1,6	0,8
LOMBARDIA	3,8	2,7	2,6	1,4	0,5
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il tasso di promozione nell'Istituto è superiore al 90% circa con punte del 95/97% in alcuni anni di corso, e denota una buona capacità di garantire il successo formativo di tutti i suoi alunni, indipendentemente dalle condizioni socio-familiari di ciascuno. Elevato è anche il tasso di sospensioni a settembre, segno di una grande attenzione verso gli alunni, a cui vengono date molte occasioni e tempi dilatati per il recupero delle lacune disciplinari. A settembre la percentuale di bocciature è minima. La scuola attiva per gli studenti in difficoltà azioni diversificate di supporto (studio assistito, tutoraggio tra pari, recupero in orario curriculare/extracurricolare, sportelli disciplinari, progetti contro la dispersione scolastica, colloqui costanti con le famiglie). La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato è molto equilibrata, a conferma che la scuola presta attenzione a tutti i livelli di apprendimento. I trasferimenti in uscita sono spesso da ricondurre a scelte condivise di riorientamento verso altri indirizzi più adatti allo stile di apprendimento degli studenti. Negli ultimi anni la percentuale di studenti in uscita è notevolmente diminuita, a conferma della validità delle iniziative di supporto messe in campo dalla scuola. Ugualmente è di molta diminuita la percentuale di non ammessi nel biennio, segno di un efficace orientamento in entrata.</p>	<p>I corsi di recupero rimangono limitati in termine di numero di ore (soprattutto per ragioni di budget) e per lo più collocati in orario extrascolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'attenzione alla persona è un carattere distintivo della strategia didattica dell'istituto. Ciò consente di ottenere risultati molto positivi in termini di successo formativo. Permangono spazi di miglioramento rispetto alla percentuale di studenti in fascia alta all'Esame di Stato.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIPS01000G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>238,6</b>	<b>236,9</b>	<b>226,5</b>	
Licei scientifici e classici	245,2	↑	↑	↑	23,3
MIPS01000G - 2 A	245,5	↑	↑	↑	13,6
MIPS01000G - 2 B	242,7	↔	↑	↑	11,2
MIPS01000G - 2 C	250,9	↑	↑	↑	19,3
MIPS01000G - 2 D	244,0	↑	↑	↑	12,6
MIPS01000G - 2 E	250,8	↑	↑	↑	21,6
MIPS01000G - 2 F	245,8	↑	↑	↑	18,0
MIPS01000G - 2 G	242,4	↔	↑	↑	18,1
MIPS01000G - 2 H	241,2	↔	↑	↑	16,8
MIPS01000G - 2 I	249,3	↑	↑	↑	17,7
MIPS01000G - 2 L	239,3	↔	↔	↑	8,8
<b>Riferimenti</b>		<b>239,6</b>	<b>235,9</b>	<b>224,0</b>	
Licei scientifici e classici	241,0	↔	↑	↑	18,4
MIPS01000G - 5 A	233,7	↓	↔	↑	2,2
MIPS01000G - 5 B	243,6	↔	↑	↑	14,6
MIPS01000G - 5 C	251,5	↑	↑	↑	19,7
MIPS01000G - 5 D	238,9	↔	↔	↑	6,0
MIPS01000G - 5 E	249,6	↑	↑	↑	19,4
MIPS01000G - 5 F	237,3	↔	↔	↑	4,4
MIPS01000G - 5 G	235,7	↔	↔	↑	4,7
MIPS01000G - 5 H	247,6	↑	↑	↑	16,0
MIPS01000G - 5 I	231,8	↓	↓	↑	1,7

Istituto: MIPS01000G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>250,9</b>	<b>249,0</b>	<b>234,6</b>	
Licei scientifici e classici	254,9	↔	↑	↑	23,9
MIPS01000G - 2 A	259,7	↑	↑	↑	16,6
MIPS01000G - 2 B	255,9	↑	↑	↑	13,8
MIPS01000G - 2 C	257,4	↑	↑	↑	14,7
MIPS01000G - 2 D	243,6	↓	↓	↑	2,3
MIPS01000G - 2 E	258,7	↑	↑	↑	19,7
MIPS01000G - 2 F	245,9	↓	↔	↑	6,5
MIPS01000G - 2 G	266,2	↑	↑	↑	30,8
MIPS01000G - 2 H	254,0	↔	↑	↑	17,2
MIPS01000G - 2 I	266,3	↑	↑	↑	26,2
MIPS01000G - 2 L	242,6	↓	↓	↑	2,3
<b>Riferimenti</b>		<b>252,5</b>	<b>247,1</b>	<b>232,2</b>	
Licei scientifici e classici	260,4	↑	↑	↑	29,0
MIPS01000G - 5 A	261,6	↑	↑	↑	20,1
MIPS01000G - 5 B	268,0	↑	↑	↑	27,4
MIPS01000G - 5 C	263,6	↑	↑	↑	20,4
MIPS01000G - 5 D	274,2	↑	↑	↑	32,7
MIPS01000G - 5 E	264,6	↑	↑	↑	23,2
MIPS01000G - 5 F	249,2	↔	↔	↑	6,7
MIPS01000G - 5 G	250,6	↔	↔	↑	9,6
MIPS01000G - 5 H	258,4	↔	↑	↑	16,3
MIPS01000G - 5 I	253,6	↔	↑	↑	11,7

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Lo storico dei risultati delle prove INVALSI è positivo. Dall'analisi attenta dei dati dell'ultima rilevazione emerge che i nostri studenti si collocano prevalentemente nella fasce di apprendimento alte (4, 5) in percentuale superiore alla media regionale e del Nord Ovest, dato non conciliabile con alcuni elementi di restituzione dell'Invalsi.</p>	<p>La scuola si impegna a valutare come migliorare l'effetto dell'Istituzione scolastica sui risultati INVALSI e la variabilità interna all'interno delle classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 e' inferiore alla media lombarda e nazionale, mentre è superiore quella collocata nei livelli 4 e 5, comparando il dato con gli altri licei scientifici e classici (italiano) e scientifici (matematica). L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati Invalsi è pari alla media regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto ha definito indicatori comuni per la valutazione del comportamento intesa come momento del più generale processo di educazione alla cittadinanza attiva, diretto a promuovere la piena formazione della personalità degli studenti nel rispetto dei valori democratici di civile convivenza costituzionalmente sanciti. Molti progetti inseriti nel PTOF ( i progetti sportivi, i progetti di potenziamento delle lingue straniere -inglese, francese, spagnolo, tedesco-, il laboratorio teatrale in lingua inglese, i progetti sulla legalità, il potenziamento artistico e i</p>	<p>Alcune competenze chiave degli studenti, come l'autonomia, lo spirito di iniziativa, le competenze digitali e l'imprenditorialità, sono valutate in modo informale, senza l'ausilio di strumenti codificati (indicatori, questionari,ecc.).</p>

<p>corsi sulle competenze digitali), come pure le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, sono pensati non solo per l'acquisizione di abilità specifiche, ma anche come occasione per sviluppare competenze chiave (il rispetto e la fiducia nell'altro, la capacità di lavorare in gruppo, l'imprenditorialità, l'autonomia, la responsabilità, con particolare attenzione alle tematiche della cittadinanza attiva). Lo stesso dicasi per la didattica d'aula che, tramite la pratica costante della convivenza e il rispetto delle regole, è ispirata ai valori della cooperazione e della responsabilità. Esperienze particolarmente significative in cui i ragazzi hanno modo di dimostrare le competenze chiave sono l'alternanza scuola-lavoro (oggi PCTO), il volontariato, il peer tutoring, la cogestione, il giornalino, la partecipazione agli organi collegiali, ecc. La percentuale di comportamenti problematici è minima.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) raggiunto dagli studenti è adeguato; non sono presenti situazioni critiche di singoli o classi nelle quali le competenze sociali e civiche siano scarsamente sviluppate. In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza espliciti strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, che sono comunque valorizzate e stimolate sia nella pratica quotidiana dell'insegnamento che in specifici progetti. Sono stati attivati progetti che implementano la pratica del peer to peer e l'avvicinamento al mondo del volontariato. Anche i progetti di alternanza scuola lavoro (PCTO) per come pensati e realizzati dalla scuola lavorano nella direzione di uno sviluppo delle competenze di cittadinanza.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				211,50	209,44	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				210,86	209,60	203,33	

## 2.4.b prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
MIPS01000G	95,6	88,0
MILANO	53,6	53,6
LOMBARDIA	49,2	49,3
ITALIA	40,6	40,4

### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
MIPS01000G	0,62
	- Benchmark*
MILANO	2,13
LOMBARDIA	2,51
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
MIPSO1000G	5,56
- Benchmark*	
MILANO	3,76
LOMBARDIA	3,52
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
MIPSO1000G	1,85
- Benchmark*	
MILANO	3,31
LOMBARDIA	3,05
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
MIPSO1000G	19,75
- Benchmark*	
MILANO	16,88
LOMBARDIA	16,35
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
MIPSO1000G	2,47
- Benchmark*	
MILANO	7,69
LOMBARDIA	6,68
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'Informazione	
	Percentuale Studenti
MIPSO1000G	29,63
- Benchmark*	
MILANO	13,63
LOMBARDIA	15,12
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
MIPSO1000G	1,85
- Benchmark*	
MILANO	4,61
LOMBARDIA	4,39
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
MIPSO1000G	0,62
- Benchmark*	
MILANO	6,14
LOMBARDIA	7,31
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
MIPSO1000G	5,56
- Benchmark*	
MILANO	6,05
LOMBARDIA	7,45
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
MIPSO1000G	3,70
- Benchmark*	
MILANO	12,51
LOMBARDIA	10,33
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
MIPSO1000G	3,09
- Benchmark*	
MILANO	2,91
LOMBARDIA	2,90
ITALIA	2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
MIPSO1000G	24,07
- Benchmark*	
MILANO	12,99
LOMBARDIA	12,35
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
MIPSO1000G	1,23
- Benchmark*	
MILANO	1,59
LOMBARDIA	1,65
ITALIA	2,13

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPSO1000G	75,0	21,4	3,6	74,7	16,9	8,4	92,7	3,6	3,6	81,8	18,2	0,0
- Benchmark*												
MILANO	74,1	19,6	6,3	65,8	23,2	11,0	80,6	13,9	5,5	76,7	13,4	10,0
LOMBARDIA	79,8	15,2	4,9	68,2	21,9	9,9	81,0	13,8	5,2	79,6	12,9	7,5
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPSO1000G	71,9	12,5	15,6	81,0	8,9	10,1	85,4	1,8	12,7	63,6	27,3	9,1
- Benchmark*												
MILANO	66,1	12,2	21,7	68,7	15,7	15,6	73,2	12,6	14,2	71,8	12,6	15,6
LOMBARDIA	70,5	10,1	19,4	70,7	15,0	14,3	74,0	12,4	13,7	75,3	10,4	14,3
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MIPS01000G	Regione	Italia
2016	6,5	27,7	23,0

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MIPS01000G	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	46,2	33,7	36,5
	Tempo determinato	15,4	22,6	22,9
	Apprendistato	0,0	12,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	1,8	4,4
	Altro	23,1	22,8	19,1

### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MIPS01000G	Regione	Italia
2016	Agricoltura	23,1	23,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	76,9	74,8	73,9

### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIPS01000G	Regione	Italia
2016	Alta	15,4	13,8	9,5
	Media	61,5	55,6	56,9
	Bassa	23,1	30,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'immatricolazione dei nostri studenti in Università risulta di poco inferiore al 90%, quindi significativamente superiore rispetto alla media di Milano. I nostri studenti acquisiscono un'alta percentuale di crediti nel primo e secondo anno universitario, sia in ambito scientifico, che sociale e umanistico. Quanto sopra è indice di una buona preparazione acquisita dai nostri studenti, che li pone in grado di superare i test di ingresso alle diverse Facoltà e di affrontare con successo gli studi universitari.</p>	<p>Pur consapevoli che le rilevazioni ministeriali non sono aggiornate, stante i dati a disposizione, non si rilevano particolari criticità in quest'area.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione è la risultanza dei dati positivi forniti dal MIUR, oltre che dei feedback dei nostri ex studenti che dichiarano di non avere difficoltà nella prosecuzione degli studi in ambito universitario. Il quadro che emerge è quello di una situazione decisamente positiva.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	73,7	80,6	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,4	60,2	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	77,4	81,6	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,8	42,4	35,1
Altro	Sì	24,1	17,5	16,7

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	91,9	93,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,3	99,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana,	No	59,6	63,8	67,2

alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	No	65,4	64,2	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	94,1	93,8	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	58,8	59,9	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,2	92,5	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	60,3	58,6	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	58,1	60,3	62,3
Altro	No	14,0	10,7	10,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	60,3	67,9	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	52,2	53,1	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	58,8	60,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	20,6	16,1	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto, a partire dalle Indicazioni Nazionali, ha già da anni individuato e redatto un curriculum di riferimento per tutti i Dipartimenti di Materia, che nell'a.s. 2017/2018 è stato rinnovato e aggiornato. La programmazione di Dipartimento comprende anche una parte comune relativa alla valutazione degli apprendimenti. In alcune discipline vengono effettuate prove di ingresso (classi prime) e finali (classi intermedie) per classi parallele con criteri comuni di correzione delle prove. All'interno dei Dipartimenti, poi, i singoli docenti adattano il curriculum disciplinare alle concrete situazioni classe, e ne verificano periodicamente l'andamento. Il curriculum di scuola risponde ai bisogni degli studenti e alle attese del territorio, grazie anche al dialogo continuo con le famiglie e le realtà territoriali. Le numerose attività di potenziamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum di istituto e funzionali al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>La necessaria duttilità del curriculum di istituto nei confronti delle variegata realtà dei gruppi classe e dei singoli allievi non sempre si concilia con la necessità di momenti di verifica e controllo in ambito dipartimentale. Le indicazioni programmatiche sulle competenze trasversali e complesse indicate a livello europeo e nazionale, pur trovando una efficace traduzione nella didattica, non sono state ancora formalizzate in un curriculum di scuola che espliciti il profilo in uscita e le competenze da possedere al termine del percorso liceale.</p>

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'anno scolastico 2017/2018 il lavoro dei Dipartimenti è stato particolarmente proficuo, portando alla elaborazione di una Programmazione Dipartimentale aggiornata e condivisa, di cui si può prendere visione sul sito della scuola. Tale programmazione, pur costituendo un solido punto di riferimento per i tutti i docenti, è al contempo abbastanza flessibile così da potere essere adattata alle specifiche situazione classe e persino individuali per favorire il successo formativo. Il confronto tra i docenti di materia e tra i docenti di ambiti diversi è molto vivace, ma riveste un carattere per lo più informale. Ci si propone di elaborare in tempi brevi un curriculum unitario, che, a partire dall'impianto disciplinare, evidenzia i punti di connessione tra i diversi saperi, i progetti e le diverse attività in funzione del profilo d'uscita dello studente.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,4	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	79,4	80,5	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	18,4	15,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	23,5	28,0	21,9
Non sono previste	No	0,7	0,3	1,0

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	99,3	99,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,6	89,3	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	13,1	12,7	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	9,5	9,4	10,3

Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3
-------------------	----	-----	-----	-----

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	87,0	89,0	92,3
Classi aperte	No	32,6	34,4	38,7
Gruppi di livello	No	50,0	55,2	59,2
Flipped classroom	No	71,7	70,5	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	5,8	6,2	9,5
Metodo ABA	No	2,2	1,6	5,4
Metodo Feuerstein	No	2,2	2,3	2,9
Altro	Sì	39,9	36,0	37,8

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,8	5,2	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,7	0,6	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	50,4	55,2	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	0,3	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	49,6	56,5	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	61,3	56,5	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	46,7	45,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	39,4	33,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	24,1	26,3	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	20,4	22,7	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	19,0	18,5	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	32,8	25,3	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,7	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	16,8	17,5	22,0
Lavori socialmente utili	No	10,9	12,0	7,0

Altro	No	0,7	0,3	0,5
-------	----	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto è dotato di una biblioteca completa anche di testi in lingua straniera e fruibile tutti giorni con servizio di bibliotecario. La scuola dispone di laboratori di Fisica, Scienze, Chimica, Disegno e Storia dell'Arte, Lingue straniere e Informatica, accessibili e utilizzati da tutte le classi. Il coordinamento del loro utilizzo e la cura/implementazione dei materiali sono affidati a docenti referenti. La scuola dispone anche di un'ampia sala conferenze, ora attrezzata a sala cinema di altissima qualità, e di quattro palestre. La scuola è dotata di wi-fi in tutto l'edificio. I laboratori e tutte le classi sono dotati di LIM o videoproiettori. Sono stati completamente rinnovati il laboratorio di informatica, attrezzato anche per la programmazione CAD, e il laboratorio linguistico. La durata e l'articolazione delle lezioni su sei giorni è funzionale ai tempi di apprendimento degli studenti. Un gruppo di docenti in progressivo ampliamento è sensibile all'innovazione tecnologica e metodologica dell'insegnamento; alcuni docenti hanno frequentato negli ultimi anni corsi sulla didattica digitale. Sviluppata e capillarmente diffusa l'attenzione alle persone da parte dei docenti, degli ata e dell'istituto nel suo complesso. Non si segnalano episodi di vandalismo o gravi infrazioni. Esistono procedure chiare e chiaramente comunicate per la gestione delle eventuali problematiche. Lo scorso anno il Consiglio di Istituto ha approvato un nuovo Regolamento di disciplina, per rendere più chiare e trasparenti le eventuali procedure sanzionatorie. Le relazioni all'interno e tra le varie componenti risultano molto positive, come emerge anche dagli esiti di un questionario interno di gradimento.</p>	<p>Le attrezzature tecnologiche non sono ancora uniformemente utilizzate da tutti i docenti. Alcune metodologie didattiche (v. flipped classroom) non sono ancora ampiamente diffuse, anche per una valutazione ancora aperta sulla loro efficacia didattica. Si segnala una certa percentuale di studenti con ripetuti ritardi o assenze. Su questo aspetto la scuola ha definito regole chiare, ma non sempre le stesse vengono rispettate. Occorrerà individuare strategie più efficaci per limitare questa criticità.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola favorisce l'utilizzo di modalità didattiche innovative nel rispetto delle scelte metodologiche del corpo docente. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	80,6	80,1	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	67,9	72,5	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	70,9	70,9	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	58,2	57,9	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	40,3	46,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,3	31,8	32,4

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	87,1	86,0	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	75,8	80,8	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	49,2	58,2	53,7

#### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	69,8	72,7	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	62,0	64,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	35,7	40,3	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	58,1	59,0	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili	No	41,1	42,3	41,7

sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)				
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	65,9	70,0	64,4

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	44,5	53,1	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,4	20,5	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	82,5	81,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	86,9	89,3	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	40,1	33,9	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	65,0	52,8	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	59,1	51,8	29,8
Altro	No	22,6	20,8	20,7

#### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPS01000G	6	140
Totale Istituto	6	140
MILANO	9,3	67,3
LOMBARDIA	8,0	61,4
ITALIA	5,6	48,0

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	39,7	42,2	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	22,1	20,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	61,0	65,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	87,5	90,2	89,7



Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	52,9	48,7	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	68,4	71,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	89,0	92,5	91,6
Altro	No	19,9	15,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto ha una lunga esperienza nel campo della gestione degli studenti DSA, con la individuazione a partire dal 2009 di un referente per l'inclusione. Gli studenti con bisogni educativi speciali sono ben inseriti nel gruppo dei pari. I progetti e le uscite didattiche programmate sono sempre pensati in una logica di piena inclusione di tutte le diversità. I piani didattici personalizzati sono condivisi dall'intero consiglio di classe e vengono aggiornati con regolarità. Gli obiettivi di apprendimento e le misure dispensative/compensative sono concordati con le famiglie e con gli alunni e quando possibile con gli specialisti. Le attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità sono parte integrante della didattica curricolare, e particolarmente valorizzate all'interno delle giornate di Cogestione ormai tradizionali nell'Istituto. Nell'anno scolastico in corso la scuola ha organizzato un corso di formazione su DSA e lingue straniere destinato al personale docente della scuola; nel periodo estivo è stato promosso un corso sul metodo di studio rivolto agli studenti DSA del biennio. La scuola è attenta a favorire il processo di apprendimento degli alunni, in particolare degli alunni BES. L'istituto promuove nello studente la capacità di autoregolare il proprio percorso di studio, cercando di renderlo sempre più autonomo nell'utilizzo degli strumenti compensativi più utili al proprio personale stile di apprendimento. Gli studenti in difficoltà vengono supportati da iniziative di recupero sia in itinere (per tutte le materie) sia pomeridiane, solitamente concentrate nelle materie in cui si registra il maggior numero di insufficienze (materie scientifiche-latino). Per gli alunni con particolari attitudini, oltre alla normale attività didattica, la scuola organizza attività extrascolastiche (progetti, corsi, certificazioni linguistiche, tornei sportivi, stage) utili a coltivare i propri talenti, anche in un'ottica orientativa. Sviluppata anche l'attività di studio assistito destinato agli studenti del primo anno. I questionari distribuiti agli studenti e alle loro famiglie restituiscono valutazioni positive del servizio offerto. A supporto degli studenti in difficoltà è stata introdotta la didattica cooperativa (tutoraggio tra pari).</p>	<p>La formazione del personale sui temi DSA, BES e interculturali non è ancora sufficientemente diffusa, nonostante la promozione di corsi di formazione in sede. A fronte dell'aumento degli studenti DSA e BES, le metodologie didattiche inclusive necessitano di una maggiore individualizzazione. Non sono ancora diffuse nella scuola modalità innovative di gestione delle complessità educative, anche in funzione del recupero curricolare ed extracurricolare.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b>

	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'intervento della scuola rispetto all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali è generalmente positivo, in particolare rispetto agli alunni DSA. La scuola offre un'ampia gamma di azioni per il recupero e il potenziamento degli studenti, anche se per lo più collocate nello spazio extracurricolare.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	46,3	49,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	45,6	46,7	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,1	98,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	55,1	61,1	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	50,0	52,9	55,7
Altro	Sì	25,7	23,2	19,9

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	64,2	66,8	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi,	Sì	69,4	73,4	65,1

ecc.) per le attività di orientament				
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	42,5	45,1	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	93,3	94,4	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	29,9	36,5	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	55,2	54,9	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,7	1,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	73,9	79,6	76,5
Altro	No	25,4	23,7	20,7

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIPS01000G	100,0	0,0
MILANO	75,5	24,5
LOMBARDIA	73,7	26,3
ITALIA	74,7	25,3

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPS01000G	94,2	0,0
- Benchmark*		
MILANO	93,7	74,4
LOMBARDIA	93,9	75,0
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	95,6	96,1	95,3

Impresa formativa simulata	No	30,4	27,2	34,8
Attività estiva	Sì	75,6	74,4	54,2
Attività all'estero	No	71,1	71,1	63,9
Attività mista	Sì	50,4	48,2	48,3
Altro	Sì	21,5	20,7	17,7

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	87,4	89,5	78,8
Associazioni di rappresentanza	No	48,9	54,1	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	44,4	53,4	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	97,0	97,7	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Esiste da anni una commissione deputata all'orientamento in entrata. Sono previsti incontri informativi sull'offerta formativa sia con le scuole secondarie di primo grado sia con le famiglie e i potenziali studenti. Circa 1800 persone hanno partecipato alle presentazioni dell'offerta formativa presso l'istituto. All'inizio del primo anno vengono effettuate prove di ingresso per verificare le competenze di base degli studenti e programmare interventi didattici coerenti. Le informazioni circa gli esiti degli studenti dopo il primo anno di liceo vengono trasmesse alle scuole medie di provenienza. Tutta l'attività formativa realizzata dalla scuola ha una funzione orientativa (conoscenza di sé, delle proprie attitudini e passioni, capacità di auto-valutarsi rispetto al proprio stile di apprendimento e alle proprie difficoltà). La scuola promuove diverse attività per l'orientamento degli studenti in vista della scelta della facoltà universitaria o delle scelte successive (partecipazione a open day, progetti con le Università, incontri con esperti ed ex studenti). Vengono colte tutte le opportunità offerte alla scuola di collaborare con Università e Istituti di ricerca (CNR, Unistem, ecc.) per la realizzazione di progetti didattici e la partecipazione ad attività di laboratorio al fine di offrire ai ragazzi occasioni di orientamento. Specifici progetti sono destinati ad offrire agli studenti un supporto per la preparazione dei test universitari (test on line del Politecnico e test di medicina e professioni sanitarie). Dall'anno scolastico 2017/2018 è attivo uno sportello di counseling sull'orientamento per gli studenti di quarta e quinta con una risorsa esterna. Rispetto alla verifica del successo formativo dei nostri studenti nei primi anni di università, dai dati ufficiali</p>	<p>Nell'avvio del nuovo ciclo di studi, la continuità educativa fra la Scuola media e il Liceo è lasciata per lo più alla sensibilità e all'iniziativa dei singoli docenti, sebbene nell'a.s. in corso sia stato promosso e organizzato un incontro con i referenti delle scuole medie per una riflessione sui requisiti disciplinari richiesti in ingresso dal Liceo. Occorre rendere più organico il progetto di orientamento in uscita. Manca un monitoraggio aggiornato dei percorsi dei ragazzi una volta usciti dalla scuola. Occorre lavorare per una maggiore integrazione tra le esperienze di PCTO e il curriculum dello studente, anche definendo meglio le competenze attese al termine del percorso di alternanza.</p>

del Ministero il nostro istituto risulta caratterizzato da livelli superiori sia alla media nazionale che a quella regionale. La scuola, che può vantare una tradizione di stage in azienda precedente l'estensione dell'obbligo di alternanza scuola-lavoro ai Licei, stipula un alto numero di convenzioni, con una gamma diversificata di enti e associazioni (aziende ospedaliere, avvocati, commercialisti, studi di architettura, aziende private, organismi no-profit e di volontariato, enti pubblici ecc.), sufficienti a garantire a tutti gli studenti l'effettuazione di esperienze significative di alternanza scuola-lavoro (PCTO), in funzione della scelta del percorso universitario o professionale.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola cura la continuità verticale per favorire un efficace inserimento nella prima classe del Liceo. La formazione delle classi viene effettuata in modo complessivamente efficace, rispettando criteri di eterogeneità interna e omogeneità tra le stesse, per garantire a tutti gli studenti pari opportunità formative e contesti relazionali positivi. Le attività di orientamento sono ben consolidate, sebbene possano essere rafforzate quelle in uscita a partire dal quarto anno. L'orientamento in uscita, come ci dicono le stesse statistiche ministeriali, favorisce nella maggior parte dei casi il successo formativo dei nostri studenti. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni, offrendo agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro ben strutturate e formative.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		2,1	1,4	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		13,4	12,4	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	40,2	39,2	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		44,3	47,0	38,1

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		30,2	23,1	23,7
>25% - 50%		40,6	40,7	41,9
>50% - 75%	X	20,8	21,8	22,7
>75% - 100%		8,3	14,4	11,5

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	17,7	20,7	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	9.798,7	9.516,2	9.408,1	8.781,1

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	140,7	167,5	187,7	158,4

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,6	13,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,4	7,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	10,9	14,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	40,3	34,1	31,9
Lingue straniere	Sì	54,6	56,3	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,8	19,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	21,0	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	28,6	27,5	20,5
Sport	No	10,9	9,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	42,9	41,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	25,2	30,1	27,5
Altri argomenti	No	22,7	26,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF della scuola sono definiti con chiarezza gli impegni che tutte le componenti dell'istituzione scolastica si assumono per la realizzazione dell'offerta formativa. Annualmente il PTOF viene revisionato e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto ed è pubblicato sul sito della scuola. Ogni anno in sede di iscrizione viene distribuita una brochure in cui sono illustrati gli aspetti essenziali dell'offerta formativa: • finalità formative • rapporti scuola famiglia • progetti principali • laboratori didattici • attività extrascolastiche L'alto numero di richieste di iscrizioni fa intendere che la mission della scuola e le priorità del PTOF siano ben definiti e apprezzati dall'utenza. Le riunioni collegiali sono importanti occasioni per condividere, pianificare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi del PTOF. A queste vanno aggiunte le riunioni del Consiglio di Istituto, i consigli di classe e le riunioni delle commissioni e</p>	<p>Occorre sviluppare una lettura incrociata dei dati dei diversi monitoraggi, per una più accurata rilevazione di eventuali punti di debolezza e un coerente aggiornamento del PTOF. Occorre migliorare la parte documentale (incarichi scritti con definizione chiara di compiti e obiettivi da raggiungere), sebbene la responsabilità e professionalità del personale individuato abbiano finora ben sopperito a tale debolezza. Nulla da segnalare in termini negativi circa la coerenza tra allocazione risorse e progetti prioritari.</p>

dei dipartimenti disciplinari. Il Dirigente ha colloqui costanti e periodici con le funzioni di sistema (collaboratori/Funzioni Strumentali) per il monitoraggio del PTOF. Fondamentale anche il confronto con le rappresentanze dei genitori (Presidente Comitato dei genitori e membri della G.E.), e da un punto di vista contabile (sostenibilità economica del PTOF), il rapporto sinergico con il DSGA. La valutazione finale del PTOF viene fatta a giugno (Collegio e Consiglio di Istituto) ed è anche l'occasione per avviare la progettazione per l'anno scolastico successivo. Il monitoraggio dei singoli progetti viene effettuato tramite strumenti di rilevazione del gradimento e la valutazione finale è affidata alle relazioni dei docenti referenti e alla discussione in Collegio Docenti. Al termine dell'a.s. è stato diffuso un questionario on line di gradimento dell'offerta formativa rivolto a tutte le componenti, che ha dato esiti molto positivi. La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è sufficientemente chiara e articolata, attraverso la discussione e la delibera in Collegio Docenti. Lo stesso dicasi per il personale ATA, grazie alla definizione del Piano di Lavoro ad inizio anno. L'allocatione delle risorse economiche è coerente alla progettazione didattico-educativa della scuola. L'area del recupero (sostegno, studio assistito) e del potenziamento (certificazioni linguistiche e informatiche) insieme all'area della salute e della prevenzione dei comportamenti a rischio sono ritenute essenziali nel PTOF ed è a queste voci che viene assegnata la maggioranza delle risorse della scuola.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione e le priorità della scuola sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, come testimonia il numero sempre crescente di richieste di iscrizione. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari del PTOF. A tal fine, oltre ai finanziamenti del MIUR, la scuola si avvale del contributo delle famiglie e di risorse derivanti dalla partecipazione a bandi e progetti PON. Per la realizzazione del PTOF, vengono definiti responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche (articolazione del Collegio Docenti, piano di lavoro personale ATA)

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,5	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	37,7	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,9	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		27,7	32,6	24,6
Altro		3,1	3,0	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,8	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIPS01000G		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,9	10,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	18,7	17,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	5,1	7,2	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,2	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,3	5,6	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	25,0	13,6	13,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,3	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	1	25,0	15,1	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,1	7,7	6,8
Altro	2	50,0	14,6	14,9	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS01000G		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	100,0	55,4	47,2	36,6
Rete di ambito	0	0,0	17,9	24,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	6,0	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,8	7,4	8,1
Università	0	0,0	1,7	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,3	12,6	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS01000G		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	75,0	52,2	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	20,2	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	4,0	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,3	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	1	25,0	3,8	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	12,4	12,5	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIPS01000G		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			6,8	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			15,2	19,3	17,6
Scuola e lavoro			2,8	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			1,8	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento			4,7	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	15.0	41,7	16,3	15,5	14,9

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,7	4,3	3,5
Inclusione e disabilità	7,0	19,4	14,9	15,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,8	6,8	5,5
Altro	14,0	38,9	19,0	28,4	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,2	3,6	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS01000G		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,3	1,6	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	17,1	17,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	14,4	14,8	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,6	4,8	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	12,8	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,4	3,3	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	1,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	4,0	3,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,5	0,4	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,7	8,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,2	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,1	4,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,6	3,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	33,3	4,5	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,3	0,3	0,2

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	4,5	4,8
Altro	0	0,0	11,8	11,7	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS01000G		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	38,2	36,8	38,6
Rete di ambito	0	0,0	10,4	11,9	12,4
Rete di scopo	0	0,0	1,9	4,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	66,7	24,9	23,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	24,6	22,9	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	61,1	60,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	33,3	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	27,2	31,1	34,5
Accoglienza	Sì	74,7	81,1	82,7
Orientamento	Sì	90,1	92,7	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	66,7	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	92,0	93,2	94,5
Temi disciplinari	Sì	39,5	43,2	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	43,8	46,0	44,6
Continuità	No	25,9	34,6	46,4
Inclusione	Sì	92,6	93,2	92,8
Altro	Sì	24,7	29,0	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola MIPS01000G	Provinciale % MILANO	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	21,5	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	9,3	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	2.7	4,1	4,0	4,1
Accoglienza	6.1	7,8	7,3	8,0
Orientamento	5.4	10,9	9,6	9,8
Raccordo con il territorio	8.8	5,2	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	5.4	5,2	5,6	5,5
Temi disciplinari	61.2	13,7	14,9	13,3
Temi multidisciplinari	5.4	6,6	7,2	8,1
Continuità	0.0	2,0	2,8	3,3
Inclusione	2.0	9,5	8,5	8,5
Altro	2.7	4,2	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha deliberato il piano di formazione triennale e ogni anno organizza in proprio iniziative di aggiornamento su diversi temi (didattica innovativa, didattica disciplinare, competenze trasversali, inclusione). La scuola cura inoltre la divulgazione delle iniziative formative promosse da altre scuole o enti di formazione e favorisce la partecipazione dei docenti/personale ATA a seminari e convegni, anche in orario di servizio, e alle numerose proposte formative offerte dal territorio e dalle Università. Annualmente il personale docente e ATA partecipa a corsi di formazione sulla sicurezza organizzati dall'USRL. Nell'a.s. in corso tutto il personale di segreteria e il webmaster ha partecipato al corso sulla nuova normativa sulla privacy. La scuola raccoglie esperienze formative, attestati e certificazioni di corsi nel fascicolo personale del docente e utilizza tale documentazione per assegnare incarichi sulla base delle esperienze professionali e formative acquisite. Particolare cura viene prestata dal Dirigente Scolastico nei colloqui con il personale, sia in ingresso che in itinere, per valorizzare le professionalità di ciascuno in funzione del lavoro d'aula e di sistema. La professionalità dei docenti trova poi valorizzazione nel lavoro delle Commissioni e nel coordinamento dei Dipartimenti disciplinari. Nell'a.s. in corso è stato somministrato ai docenti un questionario su bisogni formativi e sviluppo professionale. Gli esiti saranno utilizzati per impostare azioni formative e di consulenza coerenti ai bisogni rilevati. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti disciplinari, gruppi di interesse) su diverse tematiche (accoglienza, orientamento in entrata e in uscita, elaborazione e revisione del POF, alternanza scuola-lavoro, nuove</p>	<p>I fondi per un piano importante di formazione, anche in termini di ore, sono limitati. Fermo restando che ciascun docente utilizza modalità proprie di aggiornamento, occorre incentivare modalità di formazione in servizio che favoriscano il confronto professionale su temi rilevanti per la didattica (valutazione, inclusione, metodologie, ecc.). Occorre anche incentivare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per la condivisione di materiali e pratiche didattiche efficaci.</p>

tecnologie, certificazioni linguistiche, BES, tematiche disciplinari, cinema e promozione della lettura). I gruppi di lavoro producono riflessioni utili alla scuola che vengono condivise in Collegio Docenti e hanno una ricaduta sulla didattica quotidiana nonché sull'organizzazione delle attività extrascolastiche.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola facilita la partecipazione del personale a iniziative formative promosse da Enti esterni. La scuola ha predisposto un piano di formazione che tiene conto delle indicazioni ministeriali e dei bisogni espressi (nuove tecnologie, didattica disciplinare, tematiche trasversali). L'Istituto valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. A tal fine il Dirigente fa colloqui approfonditi con il personale in ingresso e in itinere con tutti i docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono esiti di buona qualità in termini di riflessione e proposte.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,1	5,1	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	19,1	12,5	14,4
5-6 reti		1,9	1,5	3,3
7 o più reti		73,9	80,8	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	66,2	61,1	56,4
Capofila per una rete		22,3	22,3	24,9
Capofila per più reti		11,5	16,6	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,3	80,7	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	29,8	32,8	32,3
Regione	0	10,8	11,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	12,2	10,5	11,7
Unione Europea	1	2,8	3,2	5,3
Contributi da privati	0	2,5	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	0	41,8	39,1	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,5	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	71,6	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,0	3,8	3,7
Altro	0	11,9	12,2	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola MIPS01000G	Provinciale % MILANO	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	16,3	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	17,0	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,9	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,4	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,6	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,4	3,9	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,9	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,2	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,8	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,2	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	3	8,0	7,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,9	7,3	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,5	2,3
Altro	0	9,0	9,6	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	42,2	51,0	53,0
Università	Si	68,3	72,0	77,6
Enti di ricerca	Si	36,6	29,3	32,6
Enti di formazione accreditati	No	44,7	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	66,5	73,7	72,1
Associazioni sportive	Si	41,0	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	70,2	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	56,5	66,9	69,1
ASL	Si	43,5	46,5	56,8
Altri soggetti	Si	28,0	29,5	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi



	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	54,8	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	47,1	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	54,8	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	40,1	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,7	23,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	72,0	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	45,2	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	50,3	53,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	24,8	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,5	15,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,4	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	54,8	59,0	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	49,0	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,5	24,3	27,4
Altro	No	15,9	19,8	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,2	9,9	9,1	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	94,3	72,1	72,8	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	87,4	87,5	86,7	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIPS01000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	No	90,0	90,9	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	98,8	96,2	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	90,6	90,4	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	66,9	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	85,0	84,6	86,4
Altro	Sì	27,5	25,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha attivato accordi di rete/intese con l'Università, il Comune, l'ATS, Centri professionali, altre scuole, ONLUS e associazioni no profit. Accordi specifici sono stati stipulati con associazioni e scuole per la partecipazione ai bandi PON e bandi MIUR. Attraverso l'operato di molti docenti, esiste inoltre una rete informale di collaborazioni con Università e Istituti di ricerca per la partecipazione a progetti e laboratori didattici (CUSMIBIO, CNR, UNISTEM). La collaborazione con soggetti esterni consente la partecipazione a progetti utili ad ampliare l'offerta formativa con competenze esperte e specialistiche. La scuola coinvolge le famiglie tramite riunioni periodiche e un confronto attivo con il Comitato dei Genitori, che svolge un ruolo prezioso nel potenziamento dell'offerta formativa (promozione/divulgazione di iniziative, progetti ed eventi). Grazie a un lavoro di sensibilizzazione e informazione da parte dei docenti e del Consiglio di Istituto, il contributo volontario dei genitori raggiunge un'alta percentuale, segno che l'utenza apprezza le proposte e i progetti prioritari promossi dalla scuola. I rapporti tra la Dirigenza, l'Associazione ex Alunni e il COGE sono costanti, positivi e funzionali al potenziamento dell'offerta formativa. Lo stesso dicasi per la componente genitori del Consiglio di Istituto. In collaborazione con il COGE la scuola organizza cicli di incontri su tematiche educative con importanti pedagogisti e docenti universitari che</p>	<p>Va valorizzato il ruolo dei rappresentanti di classe nella condivisione monitoraggio e valutazione del PTOF.</p>

riscuotono un grande successo; nell'a.s. in corso sono stati inoltre offerti corsi di coaching genitoriale, anch'essi molto frequentati ed apprezzati. Il sito della scuola è un utile strumento di comunicazione con le famiglie e di condivisione dei documenti più importanti (POF, Patto di corresponsabilità, Regolamento, ecc.). Da alcuni anni è in uso il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha all'attivo numerose collaborazioni e intese con diversi soggetti esterni. L'Istituto coinvolge i genitori tramite i Consigli di Classe e promuove il dialogo educativo attraverso i colloqui con docenti, vicepreside e Dirigente Scolastico; promuove incontri formativi per i genitori su temi a carattere educativo; è attenta alle richieste e ai suggerimenti dei genitori, in particolare in sede di Consiglio di Istituto e Comitato genitori. Esiste una fattiva collaborazione con gruppi di genitori su specifiche tematiche (alternanza scuola-lavoro, eventi, abbellimento scuola, altro).

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare gli esiti degli studenti al termine dell'Esame di Stato.*

#### Traguardo

*Aumentare la percentuale di studenti che si collocano nella fascia medio-alta di valutazione al termine dell'Esame di Stato.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Attivazione di uno o più moduli di public speaking, per rafforzare le competenze comunicative, in vista del colloquio d'esame*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Supporto metodologico agli studenti, a cura dei Referenti PCTO e del Coordinatore di Classe o altro docente individuato all'interno del Consiglio di Classe, per l'esposizione delle esperienze di PCTO e di Cittadinanza e*

*Costituzione, che costituiscono parte integrante della prova orale*

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Organizzazione di simulazioni delle prove scritte d'Esame, con introduzione della simulazione della prova orale*

### **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Organizzazione di attività di recupero/potenziamento per gli studenti delle classi quinte: - moduli di matematica e/o fisica - laboratori sulle tecniche di scrittura - sportelli disciplinari*

### **5. Inclusione e differenziazione**

*Accurato aggiornamento dei PDP degli studenti dell'ultimo anno, con particolare attenzione alle misure compensative utili per affrontare le prove d'Esame.*

### **6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Sollecitare i Consigli di Classe ad evidenziare agli studenti i collegamenti interdisciplinari del curricolo della classe quinta, così da facilitarli nell'affrontare il colloquio d'esame*

### **7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Promuovere il confronto all'interno dei Dipartimenti sulle strategie più efficaci per potenziare le competenze in uscita*